GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. — ROMA — VENERDÌ 1° OTTOBRE — NUM. 230

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto dell'11 settembre 1892:

A cavaliere:

Calosi cav. Carlo, maggiore di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto dell'11 settembre 1892:

A cavaliere:

Villa cav. Antonio, capo sezione di ragioneria nella direzione generale del fondo pel culto, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto dell'11 settembre 1892:

Ad ufficiale:

Dotti cav. Girolamo, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo R. del Genio civile, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti dell'11 settembre 1892:

A commendatore:

Poggio cav. Pietro, colonnello d'artiglieria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Rossi cav. Gio. Batta, id. di fanteria, id. id.

Mori cav. Antonio, id. id., id. id.

Ad ufficiale:

Cioni, cav Cesare, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Battagliotti Giuseppe, capitano del Genio in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Falorni Candido, id. di fanteria, id, id. id.

Della Bruna Carlo, id. id., id., id. id.

Chiappa Otriade, capitano della milizia territoriale, presidente della Società del tiro a segno a Livorno.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto dell'11 settembre 1892:

A cavaliere:

Greco Achille, R. ispettore scolastico, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il numero **DCXLVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 8 gennaio e 6 marzo 1892 del Consiglio comunale di S. Cosmo e Damiano, con le quali si è stabilito di applicare, nell'anno in corso, la tassa sul bestiame in base alla tariffa inscritta nel regolamento speciale del comune, eccedente per le sottoindicate specie il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 14 luglio successivo della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva la succitata tariffa del comune;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Cosmo e Damiano di applicare, nel corrente anno 1892, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

Per ogni giovenco, cavallo e cavalla, mulo o mula da uno a tre anni, L. 2,50.—Per ogni bue da tiro, cavallo e cavalla, mulo e mula sopra ai tre anni, L. 5. — Per ogni vacca da tiro sopra i tre anni, L. 4. — Per ogni asino da uno a tre anni, L. 2. — Per ogni asina da uno a tre anni, L. 1,50. — Per ogni asino e asina sopra i tre anni, L. 3. — Per ogni maiale da due mesi in sopra, per ingrasso e per vendita, centesimi 50. — Per ogni troia per uso di razza, da un anno in sopra, L. 1. — Per ogni capra e caprone da due mesi ad un anno, centesimi 50. Detti sopra l'anno, L. 1. — Per ogni pecora e montone da due mesi ad un anno, centesimi 25. Detti sopra l'anno centesimi 50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero **DCXLVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 17 gennaio 1892 del Consiglio comunale di Castelmorrone, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame, che ad eccezione dei cavallini da tre anni in sopra, pei quali la tassa risulta inferiore alla minima normale, per tutte le altre specie, eccede il massimo fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 10 marzo successivo della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di Castelmorrone;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione di applicare la detta tariffa si possa concedere al comune solo per quest'anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Castelmorrone di applicare nel corrente anno 1892, la tassa sul bestiame in base alla seguente tariffa:

a) Animali bovini da uno a due anni L. 1,70 per ogni capo - Oltre i due anni, L. 3,40;

b) Animali ovini da due mesi in sopra, L. 0,70 centesimi;

c) Animali caprini da due a sei mesi, L .1,25 - Da sei mesi in sopra, L. 2,70.

d) Animali cavallini ed asinini da un anno in sopra L. 0,80 centesimi;

e) Agnelli casalinghi senza distinzione di età, L. 1,15.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCXLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 4 ottobre 1891 del Consiglio comunale di Cantalupo, con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame pel 1892, la quale, ad eccezione dei puledri cavallini e delle capre, per ogni altra specie di animali, eccede anche il massimo della tassa che, per l'art. 3 del regolamento provinciale, può essere autorizzato dall'autorità tutoria;

Veduta la deliberazione 4 del successivo novembre della Giunta provinciale amministrativa di Perugia, che approva quella succitata del comune di Cantalupo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduti gli articoli 2 e 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Cantalupo di applicare, nel 1892, alle sottoindicate specie di bestiame, la seguente tariffa:

Bovi e tori, per ogni capo L. 9 - Vacche, L. 8 - Cavalli e muli, L. 7 - Vitelli, L. 5 - Asini e porci, L. 4 - Puledri d'asini, L. 2 - Lanuti centesimi 75.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXLIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 2 novembre 1891 del Consiglio comunale di Carolei, con la quale si è stabilito di applicare, nel corrente anno, la tassa di famiglia col massimo di lire 300, eccedente quello fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 17 stesso mese ed anno della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che approva quella succitata del comune di Carolei;

Veduto l'atto consigliare 25 giugno 1892, che modifica, in quanto alle classi, il reparto stabilito il 2 novembre 1891;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'art. 2 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Carolei di applicare, nel corrente anno 1892, la tassa di famiglia col massimo di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCL** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Visto il R. decreto 15 ottobre 1875 n. 2758 (serie 2ª);

Vista la deliberazione della Camera di commercio di Ascoli Piceno, in data 22 giugno 1892;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per la elezione dei componenti la Camera di commercio ed arti di Ascoli Piceno, i comuni del mandamento di Offida sono distaccati dalla sezione elettorale di S. Benedetto del Tronto e costituiranno una nuova sezione elettorale commerciale, con sede in Offida.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCLI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale e dalla Società popolare di mutuo soccorso di Castelleone di Suasa, nell'adunanza del 14 giugno 1891 e nelle assemblee generali del 26 dicembre 1891 e 10 aprile 1892, concernenti la riforma dello statuto della locale Cassa di risparmio.

Vista la legge 15 luglio 1888 n. 5546;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio in Castelleone di Suasa, composto di 33 articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCLII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Udine nelle adunanze dei giorni 14 dicembre 1891 e 23 giugno 1892, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa di risparmio di quella città;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 2ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Udine; composto di n. 63 articoli, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCLIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Congregazione di carità di Loano (Genova), proponente il concentramento nella Congregazione stessa dell'Opera pia Giuseppe Repetto, avente scopo dotale ed elemosiniero;

Veduta la deliberazione presa in proposito dal Consiglio comunale;

Veduto il parere favorevole alla proposta, emesso dalla Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Giuseppe Repetto, è concentrata nella Congregazione di carità di Loano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCLIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Congregazione di carità di Gaggiano (Milano), contenente la proposta pel concentramento in sè stessa delle Opere pie Francesco Cavallotti e Sacerdoti Antonio Cerri, aventi scopo dotale, e Marta Lodi a scopo di elemosine e di culto;

Viste le analoghe deliberazioni del Consiglio comunale di Gaggiano e della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Cavallotti Francesco, Cerri Antonio e Lodi Marta, del comune di Gaggiano, sono concentrate in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCLV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità ed il Consiglio comunale di Montecassiano (Macerata) proposero il concentramento nella prima del sussidio dotale dipendente dall'atto di concordia stipulato l'11 gennaio 1843 fra il Capitolo della Collegiata di Montecassiano e la Confraternita dei SS. Filippo e Giacomo, amministrato attualmente dal Fondo pel culto;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Macerata;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'anzidetto sussidio dotale è concentrata nella Congregazione di carità di Montecassiano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCLVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Battaglia (Padova), relative al concentramento nella Congregazione stessa dei legati Stabilini e Cavazzano, aventi scopo elemosiniero;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Padova;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dei due anzidetti legati è concentrata nella Congregazione di carità di Battaglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 31 luglio 1892:

Lo Monaco Pizzuto Salvatore, delegato di 1ª classe, richiamato in servizio dall'aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 7 agosto 1892:

Peruzy cav. Nestore, ispettore di 2ª classe nel 1° grado, promosso alla 1ª classe, del 1° grado (L. 5000),

Con R. decreto del 9 agosto 1892:

Matera Riccardo, delegato di 4ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 2 settembre 1892:

Bersanti Giuseppe, delegato di 2ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale della Direzione generale del Fondo per il Culto:*

Con R. decreto dell'11 settembre 1892:

Villa cav. Antonio, capo-sezione di ragioneria nella direzione generale del fondo per il culto, con lo stipendio di L. 5000, è, in seguito a sua domanda, e per comprovati motivi di salute, collocato a riposo a decorrere dal 1° ottobre 1892, ed ammesso a far valere i suoi titoli per il conseguimento della pensione.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 20 settembre 1892:

All'uditore Persi Mario, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Roma con R. decreto del 16 luglio u. s., è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 1° settembre 1892.

Con RR. decreti del 25 settembre 1892.

Corolli cav. Medardo, consigliere della corte di appello di Venezia, è collocato a riposo, a sua domanda, ai termini dell'art. 1°, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° ottobre 1892.

Carosi cav Giuseppe, consigliere della corte di appello di Trani, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lett. *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° ottobre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di corte di appello.

Dragonetti cav. Francesco, consigliere della sezione di corte d'appello in Potenza, in aspettativa a tutto il 15 settembre 1892, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi d'infermità per 4 mesi, dal 16 settembre 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 3000

Puccini cav. Vincenzo, consigliere della corte di appello di Cagliari, è tramutato a Perugia, a sua domanda, lasciandosi vacante un posto presso la corte di appello di Cagliari, per l'aspettativa del consigliere Negri cav. Albino.

Gui cav. Antonio, consigliere della corte d'appello di Roma, in missione di capo di gabinetto del Ministro guardasigilli, è tramutato ad Aquila, col suo consenso, continuando nella detta missione.

Agrusti cav. Vito Luigi, consigliere della corte di appello di Aquila, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Noris cav. Alessandro, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Catanzaro, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lett. *b*. della legge 14 aprile 1864 numero 1731, dal 1° ottobre 1892.

Sarzana Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Patti, in aspettativa per infermità, a tutto agosto 1892, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale di Patti, dal 1° settembre 1892 con l'annuo stipendio di lire 4000.

Postiglione Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per un mese, dal giorno 8 settembre 1892, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, di annue lire 2000.

Olivieri cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, in aspettativa per infermità a tutto il 15 agosto 1892, è confermato in aspettativa, a sua domanda, per gli stessi motivi d'infermità per sei mesi dal 16 agosto 1892 con lo assegno in ragione di annue lire 2500.

Besana Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Rovigo, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1° lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, dal 1° ottobre 1892, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Tedeschi Emidio, giudice del tribunale civile e penale di Bari, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

De Rosa Domenico, sostituto procuratore del Re in aspettativa per infermità a tutto il mese di agosto 1892, è confermato in aspettativa per gli stessi motivi di infermità per altri sei mesi dal 1° settembre 1892, con l'assegno in ragione di annue lire 1750.

Miccoli Angelo, pretore del mandamento di Otranto, è tramutato al mandamento di Vernole.

Marabelli Pietro, pretore del mandamento di Tortona, è tramutato al mandamento di Mombello Monferrato.

Terragni Manfredo, pretore del mandamento di Ovada, è tramutato al mandamento di Tortona.

Maggiora Antonio, pretore del mandamento di Mombello Monferrato, è tramutato al mandamento di Ovada.

Ricci Emilio, pretore del mandamento di Feltre, è tramutato al mandamento di Cividale.

Liani Lanfranco, pretore del mandamento di Cividale, è tramutato al mandamento di Feltre.

Isnardi Francesco, pretore del mandamento di Lecco, è tramutato al mandamento di Oneglia.

Martorelli Emilio, pretore del mandamento di Oneglia, è tramutato al mandamento di Lecco.

Chiurazzi Vincenzo, pretore del mandamento di Linguaglossa, è tramutato al mandamento di Augusta.

Piazza Bello Tommaso, pretore del mandamento di Favara, è tramutato al mandamento di Girgenti.

Cosentino Paolo, pretore del mandamento di Casteltermine, è tramutato al mandamento di Licata.

Sposato Giuseppe, pretore del mandamento di Calanna, è tramutato al mandamento di Nicotera.

De Stefano Vincenzo, pretore del mandamento di Tiriolo, è tramutato al mandamento di Spezzano Albanese.

Mascaro Francesco Antonio, pretore del mandamento di Pizzo, è tramutato al mandamento di Tiriolo.

Foppiano Luigi, pretore del mandamento di Villa-Santa Maria, è tramutato al mandamento di Alfonsine.

Stara Giuseppe, pretore del mandamento di Ossi, è tramutato al mandamento di Mogoro.

Tognazzi Lodovico, pretore del mandamento di Mogoro, è tramutato al mandamento di Siliqua.

Virdis Campus Salvatore, pretore del mandamento di Siliqua, è tramutato al mandamento di Ossi.

Porcu Cappai Antonio, pretore del mandamento di Nuraminis, è tramutato al mandamento di Serramanna.

Marcias Alessandro, pretore del mandamento di Serramanna, è tramutato al mandamento di Nuraminis.

Vescovi Vincenzo, pretore del mandamento di Gavorrano, è tramutato al mandamento di Campi Bisenzio.

Picchioni Orazio, pretore del mandamento di Scansano, è tramutato al mandamento di Gavorrano.

Mazzi Benedetto, pretore del mandamento di Cortona, è tramutato al mandamento di Scansano.

Del Citerna Antonio, pretore del mandamento di Campi Bisenzio, è tramutato al mandamento di Montevarchi.

Borgi Carlo Fabio, pretore del mandamento di Montevarchi, è tramutato al mandamento di Cortona.

Grassi Antonio, pretore del mandamento di Empoli, è tramutato al mandamento di Orbetello.

Bosio Mario, pretore del mandamento di Orbetello, è tramutato al mandamento di Empoli.

Madonna Alessandro, pretore del mandamento di Mussomeli, è tramutato al mandamento di Fiamignano, lasciandosi vacante quello di Celenza sul Trigno per l'aspettativa del pretore Rizzoni Giuseppe.

Pierfederici Vittorio, pretore del mandamento di San Leo, è tramutato al mandamento di San Benedetto del Tronto, lasciandosi vacante quello di Scigliano per l'aspettativa del pretore Poli Carlo.

Accarini Italo, pretore in disponibilità, applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Piacenza, ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890, n. 6702, è applicato al tribunale civile e penale della stessa città.

Bosso Michele, pretore già titolare del mandamento di Petilia Policastro, in aspettativa per motivi di salute dal 16 dicembre 1891, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri quattro mesi dal 16 settembre 1892, con continuazione dell'attuale assegno, e lasciandosi per lui vacante il mandamento di Villa Santa Maria.

Pistoni Saverio, pretore già titolare del mandamento di Aiello, in aspettativa per motivi di salute dal 1° luglio 1892, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° ottobre 1892, con continuazione dell'attuale assegno, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Sassa.

Vilella Gennaro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nocera Tirinese, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Rossano senza il detto incarico.

Pandolfi Saverio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ferla, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione alla pretura urbana di Roma, con la mensile indennità di lire 100 dal 16 ottobre 1892.

Rossi Annibale, uditore in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Roma con la mensile indennità di lire 100, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° ottobre 1892.

De Navasques Michele, vice pretore nel mandamento di Torre Annunziata, è tramutato al mandamento di Salorno.

Cois Antioco, vice pretore nel mandamento di Quartu Sant'Elena, è tramutato al mandamento di Sinnai.

Tortolini Giuseppe, vice pretore nel mandamento di Giuncarico, è tramutato al mandamento di Massa Marittima.

Della Mura Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Palo del Colle pel triennio 1892-94.

Chiaromanni Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 3° mandamento di Firenze pel triennio 1892-94.

Alliandi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Cavour, pel triennio 1892-94.

Bordini Mario, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Castiglione d'Intelvi pel triennio 1892-94.

Troiano Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Santa Maria Capua Vetere pel triennio 1892-94.

Boggero Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bossolasco pel triennio 1892-94.

Petrarolo Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 3° mandamento di Roma pel triennio 1892-94.

Trieste Riccardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Fonzaso pel triennio 1892-94.

Marini Ezio, nominato pretore del mandamento di Butera con Regio decreto del 16 luglio u. s., è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Bovarini Andrea, pretore in disponibilità, applicato al tribunale civile e penale di Bozzolo, ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702, è dispensato dal servizio dal 1° agosto 1892, ai termini dell'art. 7 del Regio decreto 13 dicembre 1891, n. 685, ed è ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione od indennità che possa spettargli a termine di legge.

Sono accettate le dimissioni:

da Coopmans de Yoldi Edoardo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Cantù;

da Cazorzi Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Donà di Piave;

da Fonzi Nicola, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Orsogna;

da Longo Gaetano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Este;
da Oggero Vittorio, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Casale;
da Perotta Agatino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Catania, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 26 settembre 1892:

Nelli Gaetano, aggiunto giudiziario presso la regia procura del tribunale di Firenze, è destinato temporaneamente a prestar servizio presso la regia procura in Rocca S. Casciano, durante l'assenza del titolare.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 23 settembre 1892.

E' asssegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° ottobre 1892, ai signori:
Gamberini Aristide, cancelliere della pretura di Lugo;
Fanelli Arturo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno;
Fata Ferdinando, cancelliere della pretura di Tollo;
Capriolio Vincenzo, cancelliere della pretura di Oviglio;
Figoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Civitavecchia.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° ottobre 1892, ai signori:
Pandolfo Salvatore, cancelliere della pretura di Barrafranca;
Zambelli Antonio, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Belluno;
Medda Secchi Francesco, cancelliere della pretura di Decimomannu;
Sibilla Alberto, cancelliere della pretura di Cuneo;
Ronsisvalle Pietro, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Licodia Eubea, applicato alla 3ª pretura di Catania;
Torricelli Tito, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Ancona;
Campini Filippo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Tortona;
Gagliardo Giuseppe, cancelliere della pretura di Terralba;
Fania Scipione, cancelliere della pretura di Montesarchio;
Ricciardi Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi;
Gori Giuseppe, cancelliere della pretura di Sesto Fiorentino;
Aversa Giovanni, cancelliere della pretura di Mistretta;
Alasia Luigi, cancelliere della pretura di Borgovercelli.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° ottobre 1892, ai signori:
Avesani Luigi, vice cancelliere della pretura urbana di Verona;
Stefanoni Pilade, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia:
Principe Vitaliano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catanzaro;
De Quagliatti Achille, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Rovigo;
Rossi Gerardo, vice cancelliere della pretura di Faenza;
Piola Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Recco;
Aonzo Mattia, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Savona;
Curtoni Leonida, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Crema;
Monteforte Ignazio, vice cancelliere della pretura urbana di Catania.

Con decreti ministeriali del 24 settembre 1892:

Colitto Carlo, vice cancelliere della pretura di Cervinara, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Campobasso, coll'attuale stipendio di lire 1430.
Palma Antonio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere dell'8ª pretura di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Buonajuto Luigi, vice cancelliere dell'8ª pretura di Napoli, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Pili Giovanni, vice cancelliere della pretura di Milis, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1892, è, in seguito di sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri sei mesi a decorrere dal 1° ottobre 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.
Seada Nanni Giovanni Maria, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 settembre 1892, e pel quale si è lasciato vacante il posto di vice cancelliere nella 1ª pretura di Cagliari, è, in seguito a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa fino a tutto ottobre prossimo a decorrere dal 16 settembre 1892, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con Regi decreti del 25 settembre 1892:

Rocco Federico, cancelliere della pretura di Caltabellotta, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1892.
Giovannini Pietro, cancelliere della pretura di Morbegno, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 ottobre 1892.
Limauro Paolo, cancelliere della pretura di Gragnano, è tramutato alla pretura di Portici, a sua domanda.
Centi Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Sant'Anastasia, è tramutato alla pretura di Gragnano, a sua domanda.
Loffredo Francesco, cancelliere della pretura di Montoro Superiore, è tramutato alla pretura di Sant'Anastasia, a sua domanda.
Imbimbo Francesco, cancelliere della pretura di Agnone, è tramutato alla pretura di Montoro Superiore, a sua domanda.
Acquistapace Pietro, cancelliere della pretura di Belluno, è tramutato alla pretura di Morbegno, a sua domanda.
Ferrari Ireneo Aurelio, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Dongo, applicato a quella di Pavia, è tramutato alla pretura di Belluno, cessando dall'applicazione.
Morini Enrico, cancelliere della pretura di Lama di Mocogno, è tramutato alla pretura di Berceto.
Corradi Ernesto, cancelliere della pretura di Berceto, è tramutato alla pretura di Lama di Mocogno.
Traverso Enrico, cancelliere della pretura di Burgio, è tramutato alla pretura di Agnone.
Cominardi Alfonso, cancelliere della pretura di Bovegno, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° ottobre 1892 e nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Aquila, coll'attuale stipendio di lire 2000.
A Chiarese Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, collocato a riposo con altro decreto, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.
A D'Onofrio Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Campobasso, collocato a riposo con altro decreto, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.
Odorisio Venanzio, cancelliere della pretura di Bomba, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due a decorrere dal 4° ottobre 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreto ministeriale del 25 settembre 1892:

Ferrari Pietro Alberto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura di Pavia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
	Luglio.			
1	Cantarutti Elisabetta di Antonio e di Maria Sivita	Trieste	Udine	Trieste
2	Piva Antonio Matteo di Matteo e di Filomena Loser	Id.	Roana	»
3	Lampronti Bellina fu Giacomo Konn e di Chiara Marchioro	Id.	Venezia	»
4	Bevilacqua Maria di Emilio e di Giovanna Borri	Id.	Id.	»
5	Vignetta Vittoria di Luigi e di Leopolda Saccardi	Genova	Torino	»
6	Taglialegna Albino di Pietro e di Anna Sager	Trieste	Udine	»
7	Tramontin Andreina di Giovanni e di Antonia Nordio	Id.	S. Giorgio Nogaro	»
8	Furlan Giovanni fu Sebastiano e fu Elisa ?	S. Odorico	S. Odorico	»
9	Grillo Giuseppe fu ? e fu Maria ?	Tarcento	Palmanova	»
10	Pizzutti Eleonora di Giovanni e di Marcolina ?	Trieste	Fontanafredda	»
11	Ercolessi Mario di Giuseppe e di Lina Napoleone	Id.	Pesaro	»
12	Bruna Antonietta di Michele e di Maria Tramontina	Id.	Udine	»
13	Castelfranchi Arrigo di Cesare e di Anna Masti	Id.	Lodi	»
14	Zanelli Enrico, illegittimo di Filomena	Id.	Flor (Udine)	»
15	Rossi Pietro di Domenico e di Lucia ?	Umago	Udine	Umago
16	Degiorgio Giuseppe fu Martino e di Elena ?	Palmanova	Palmanova	Trieste
17	Gierini Giovanna di Pasquale e di Maria Bernetich	Trieste	Venezia	»
18	Picinin Mario di Giovanni e di Maria Dal Messier	Id.	Brugnera	»
	Agosto.			
1	Bortolossi Catterina fu Giovanni Tomasina e fu Catterina	Pavia di Udine	Pavia di Udine	Trieste
2	Rigotti Gina fu Anselmo e di Elisa di Calò	Palmanova	Palmanova	»
3	Zanutti Ugo di Pietro e di Angela Zilli	Trieste	Travesio	»
4	Serafini Nicolò di Antonio e di Luigia Serafini	Id.	Spilimbergo	»
5	Siffi Alfredo di Domenico e di Orsola Levis	Id.	Vittorio	»
6	Benvenuti Luigia fu Santo Meas e fu Maria Brandolisio	Maniago	Maniago	»
7	Favot Giuseppina fu Antonio Curen e di Maria ?	S. Peter	Udine	»
8	Fano Margherita di Benedetto e di Paola Jasbitz	Trieste	Soragna	»
9	Turolo Anna di Pasquale e di Carolina Ceccotti	Id.	Porpetto	»
10	Lucini Vittorio, illegittimo di Luigia	Id.	Mantova	»
11	Moretti Natale di Luigi e di Lucia Mlekus	Id.	Udine	»
12	Grego Gaetana fu Giovanni Capudi e fu Nicoletta	Trani	Revere	»
13	Del Savio Giuseppe fu Giuseppe e di Geltrude Vallep	Trieste	Montereale Cellina	»
14	Pasutto Giovanni fu Giovanni e di Maria ?	Vivaro	Vivaro	»
15	Picchiolutto Anna di Antonio e di Angela Scarpa	Trieste	Venezia	»
16	Lestuzzi Antonio di Antonio e di Anna Capich	Palmanova	Palmanova	»
17	Gava Luigi di Francesco e di ?	Trieste	Vittorio	»
18	Zanardi Emma di Achille e di Anna Moschin	Id.	Padova	»
19	Campus Pietro di Giovanni e di Teresa Gavagnin	Id.	Udine	»
20	Bertoli Teresa di Ferdinando e di Margherita Segolin	Id.	Id.	»
21	Del Tin Pietro di Pietro e di Amalia Grisogolo	Id.	Maniago	»
22	Braida Marcella, illegittima di Antonia	Id.	Castelnovo Friuli	»
23	Miani Alberto di Antonio e di Giovanna Scandagliato	Id.	Cividale	»
24	Culotti Antonio fu Leonardo e fu Maria Fumula	S. Tomaso	Udine	»
25	Chinellato Giuseppe fu Giuseppe e di Maria Danelon	Trieste	Mira	»
26	Zaffoni Elisa fu ? Graffi e fu ?	Aviano	Aviano	»
27	Nicolini Andrea fu Fortunato e fu Domenica ?	Modena	Modena	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante i mesi di Luglio e Agosto 1892.

STATO	RELIGIONE	CONDIZIONE	ETÀ	DATA DELLA MORTE	GENERE DI MALATTIA	*Osservazioni*
—	cattolica	—	mesi 3	6 luglio 1892	gastro enterite	
—	»	—	» 7	7 »	Id.	
vedova	israelita	sarta	anni 37	8 »	tumore cerebrale	
—	cattolica	—	mesi 15	10 »	pneumonite	
nubile	»	privata	anni 18	10 »	febbre tifoidea	
—	»	—	mesi 8	12 »	gastro enterite	
—	»	—	anni 4	12 »	pneumonite	
celibe	»	facchino	» 48	12 »	tubercolosi	
coniugato	»	id.	» 66	13 »	gastro enterite	
—	»	—	mesi 6	15 »	risipola	
—	»	—	» 4	17 »	catarro gastrico	
—	»	—	anni 1	18 »	pneumonite	
coniugato	»	agente	» 21	19 »	?	
—	»	—	mesi 8	19 »	gastro enterite	
celibe	»	falegname	anni 23	19 »	paralisi cerebrale	
Id.	»	pasticciere	» 29	19 »	pleurite	
—	»	—	» 6 1/2	21 »	tubercolosi	
—	»	—	mesi 18	22 »	meningite	
coniugato	cattolica	casalina	anni 55	25 luglio 1892	tubercolosi	
—	»	—	mesi 18	26 »	Id.	
—	»	—	» 16	27 »	difterite	
—	»	—	giorni 4	29 »	debolezza congenita	
—	»	—	mesi 4	29 »	enterite	
coniugata	»	privata	anni 68	29 »	apoplessia	
Id.	»	id.	» 28	30 »	tubercolosi	
—	»	—	» 2	3 agosto 1892	gastro enterite	
—	»	—	giorni 11	7 »	Id.	
—	»	—	mesi 3 1/2	8 »	catarro intestinale	
—	»	—	—	11 »	catarro gastro enterite	
coniugata	»	casalina	anni 75	11 »	ateromasia	
celibe	»	carradore	» 20	15 »	ferimento	
Id.	»	facchino	» 26	16 »	peritonite	
—	»	—	mesi 5	18 »	enterite	
—	»	—	» 18	19 »	catarro intestinale	
—	»	—	giorni 25	21 »	Id.	
—	»	—	mesi 4	22 »	eclampsia	
—	»	—	» 15	22 »	tabe infantile	
nubile	»	giornaliera	anni 22	23 »	suicidio	
—	»	—	mesi 7	23 »	debolezza congenita	
—	»	—	anni 4	26 »	difterite	
—	»	—	mesi 11	28 »	gastro enterite	
coniugato	»	muratore	anni 72	31 »	cancro	
—	»	—	anni 3, m. 3	31 »	meningite	
vedova	»	casalina	» 80	31 »	nefrite cronica	
coniugato	»	fattorino	» 58	—	suicidio	

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 507869 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 112569 della soppressa Direzione di Torino), per lire 100, al nome di San Martino Caterina, nubile, fu *Giovanni*, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a San Martino Caterina fu *Antonio* nubile, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta, rilasciata dalla Intendenza di Treviso in data 24 febbraio 1892, col n. 85 d'ordine e n. 5982 di posizione, pel deposito di un assegno provvisorio numero 20353 consolidato 5 0|0, di L. 0,74 intestato al Comune di Motta di Livenza (Treviso), fatto dal signor Ancillotto Antonio fu Agostino, Sindaco di detto Comune.

Si diffida, ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato il certificato n. 987461 della rendita di L. 5, intestato al suddetto Comune, al signor Rossi Francesco fu Giuseppe all'uopo incaricato, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

della Cassa dei Depositi e Prestiti

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità delle disposizioni che regolavano il servizio dei depositi detti Chirografari, presso il Monte di pietà di Roma — e in analogia al disposto degli articoli 25, regolamento 9 dicembre 1875 n. 2802 (serie 2ª) per la Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, e 469, regolamento sulla contabilità generale dello Stato, delli 4 maggio 1885 n. 3074, – si rende pubblicamente noto essere stato denunziato lo smarrimento della seguente fede di credito:

« *Direzione generale del Sagro Monte di Pietà di Roma.*
« Numero 886.
« Li 6 luglio 1870.

« Si è dato credito nella Cassa di Prestiti del suddetto S. Monte « al Pio Istituto di dotazione della SS.ma Annunziata di Roma e per « Esso al signor conte Carlo Cardelli, Camerlengo del suddetto Pio « Istituto, della somma di lire trentanovemila novecento sessantatre e « cent. 12, recò in moneta di argento il Cassiere del Nostro Banco « in un ordine di simil somma tratto sul deposito eseguito nel Banco « stesso, li 30 maggio 1870, col vincolo del rinvestimento come a « 1437 del Libro Mastro dei Vincolati, sulla qual somma il S. Monte « corrisponderà il premio convenuto alla ragione del *Cinque* per « cento ed anno, pagabile di trimestre in trimestre posticipatamente, « a contare da questo giorno.

« Da non ammoversi detta somma che per tornarsi a depositare « nel Nostro Banco col vincolo suddetto, un mese dopo la richiesta « che non potrà farsi prima di tre anni dalla data della presente cessando il premio quindici giorni innanzi la restituzione.

« Lire 39,963. 12.

« Il Direttore
Firmato: « A. GUGLIELMI.

« Il Cassiere
Firmato: « VINCENZO SCACCIA.

« Il Computista
Firmato: « GIUSEPPE CANESTRELLI ».

Si avverte che, trascorso un mese dalla data della terza pubblicazione del presente avviso senza opposizioni, si procederà alla restituzione del deposito di L. 39,963. 12, di cui trattasi, a favore della richiedente Congregazione di carità locale.

Roma, li 27 settembre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Avviso di concorso

per esame a posti di Medico provinciale di 3ª classe.

Con decreto ministeriale 22 settembre corrente è stato aperto un concorso per esame per *otto* posti di Medico provinciale di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 3500, giusta le norme stabilite dalla legge 22 dicembre 1888 n. 5849 serie 3ª, dal relativo regolamento 9 ottobre 1889, nonchè dai programmi annessi al primo di questi decreti Reali.

Per l'ammissione al detto esame devesi presentare al Ministero dell'Interno a tutto il giorno 31 ottobre p. v., apposita domanda in carta da bollo da L. 1,20, contenente il cognome, il nome, la paternità ed il domicilio del concorrente, nonchè una succinta esposizione dei titoli di cui egli è provveduto. Non sarà tenuto conto di quelle istanze che pervenissero al Ministero dopo spirato il detto termine.

Alla istanza devono essere allegati, sotto pena di esclusione al concorso:

1° il diploma originale di laurea in medicina e chirurgia o una copia di esso autenticata;

2° la fede di nascita debitamente legalizzata;

3° un legale attestato di avere compiuto, con profitto, dopo la laurea, un corso speciale pratico (di durata non inferiore a 4 mesi) in uno dei laboratorii d'igiene dello Stato;

4° certificato di sana costituzione fisica;

5° certificato di buona condotta di data recente.

I relativi esami saranno dati in Roma nei giorni 21 e seguenti del prossimo mese di novembre.

Gli esami consisteranno in due prove pratiche, due scritte e due orali, secondo le norme, nonchè sulle materie indicate nel R. decreto 2 febbraio 1890 n. 20105-4 C ed annessi programmi.

Lo stesso esame, a norma del decreto ministeriale 26 luglio 1890, varrà pure per conseguire l'attestazione di *perito-medico igienista* la quale sarà rilasciata a quei concorrenti che abbiano ottenuta la idoneità in tutte le prove. Per l'effetto del concorso però, il risultato ottenuto non sarà valido che per il numero dei posti stabiliti nella

presente sessione e per quelli fra i concorrenti che si trovino nelle condizioni di età e di data di laurea stabilite dall'art. 19 del regolamento generale.

Roma, addì 22 settembre 1892.

Il Direttore della sanità pubblica
L. PAGLIANI.

2

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 settembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	piovoso	—	24 8	15 3
Domodossola	coperto	—	21 0	14 8
Milano	coperto	—	23 7	17 1
Verona	coperto	—	27 0	18 3
Venezia	coperto	calmo	26 7	19 7
Torino	3/4 coper ●	—	19 2	16 6
Alessandria	1/4 coper o	—	22 0	15 0
Parma	3/4 coperto	—	26 8	17 8
Modena	piovoso	—	27 9	18 6
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	22 9	18 0
Forlì	3/4 coperto	—	27 5	19 4
Pesaro	coperto	calmo	27 7	17 3
Porto Maurizio	coperto	calmo	23 3	14 6
Firenze	coperto	—	26 5	19 5
Urbino	coperto	—	25 0	14 9
Ancona	piovoso	calmo	26 0	20 9
Livorno	3/4 coperto	calmo	26 2	17 3
Perugia	coperto	—	24 7	15 0
Camerino	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	25 6	13 8
Aquila	—	—	—	—
Roma	coperto	—	26 9	18 3
Agnone	sereno	—	21 8	13 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	25 2	16 6
Napoli	3/4 coperto	calmo	24 1	19 0
Potenza	sereno	—	21 0	13 6
Lecce	sereno	—	29 0	18 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	coperto	calmo	25 0	20 1
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	25 4	20 3
Palermo	1/2 coperto	calmo	23 0	14 0
Catania	1/4 coperto	calmo	26 4	18 4
Caltanissetta	sereno	—	24 2	14 8
Siracusa	1/2 coperto	calmo	26 8	16 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 30 settembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì . . . . . = 763.7
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 90
Vento a mezzodì . . . . . . N E moderato.
Cielo a mezzodì . . . . piovoso.
Termometro centigrado { Massimo = 21°,7. Minimo = 18°,3.
Pioggia in 24 ore: 62.2.

Il 30 settembre 1892.

In Europa pressione piuttosto bassa al Nordovest, a 765 mm. sull'Italia meridionale ad Atene e Costantinopoli. Mullaghmore 744, Zurigo 761.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso temporali e pioggie generalmente leggere e nebbie sull'Italia superiore; temperatura leggermente diminuita al Nord.

Stamane: cielo coperto o piovoso sull'Italia superiore, altrove correnti e venti deboli specialmente meridionali, barometro a 762 mm. al Nord, a 765 a Palermo, Napoli, Lecce.

Mare calmo.

Probabilità: cielo nuvoloso con pioggie: venti generalmente freschi meridionali.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WINDSOR, 29. — Lord Mithen, generale comandante del distretto di Londra, passando in rivista il reggimento delle *Life guards*; concesse cinque minuti di tempo agli autori dei recenti disordini per rivelarsi soggiungendo che l'affare terminerebbe così; altrimenti interpreterebbe quei disordini come un tentativo di rivolta.

Nessuno si mosse.

L'affare sarà quindi deferito al generale in capo.

MADRID, 29. — Il presidente del Consiglio, Canovas del Castillo diede stasera nel suo palazzo un grande ricevimento in onore dei delegati alle feste centenarie di Cristoforo Colombo.

Vi assistevano tutti i rappresentanti esteri.

Il Corpo diplomatico fu invitato ad assistere alle feste di Huelva.

DUBLINO, 30. — Gli antiparnellisti diressero un Manifesto agli Irlandesi che si trovano all'estero, invitandoli a continuare alla causa irlandese il loro concorso pecuniario e morale ed esprimendo la fiducia che la Camera dei Comuni approverà il *bill* che le sarà presentato da Gladstone per dare soddisfazione all'Irlanda.

INNSBRUCK, 29. — Dieta. — Si approva una proposta del deputato Zallinger per l'invio di una deputazione della Dieta all'Imperatore riguardo alla soluzione della vertenza della clausola dei vini inclusa nel trattato di commercio fra l'Austria Ungheria e l'Italia.

Poscia la Dieta è dichiarata chiusa.

TRIESTE, 30. — Stamane, furono arrestati quattro ragazzi e una donna sospettati di essere gli autori dell'esplosione di petardi avvenuta nello scorso mese davanti al palazzo del governatore e di quella di minima importanza, avvenuta ieri l'altro in un punto isolato.

Il risultato delle perquisizioni eseguite sarebbe molto compromettente.

MADRID, 30. — La *Correspondencia* annunzia che l'elezione del padre Martins a generale dei gesuiti è ufficialmente confermata.

PARIGI, 30. — Vi furono, ieri, 31 casi di colera e 11 morti nella città e 8 casi e 9 morti nei dintorni.

LE HAVRE, 30. — Ieri, furono qui constatati 3 casi di colera e 6 morti.

ODESSA, 30. — La comparsa del colera qui è ufficialmente constatata.

Dal 23 al 28 corrente vi sono stati dieci casi e quattro morti.

GENOVA, 30. — Il prof. comm. Guido Cora è partito per la Spagna per rappresentarvi l'Italia al Congresso Internazionale degli Americanisti, di cui è vice-presidente, nel Convento della Rabida.

Egli è pure incaricato di rappresentare a quel Congresso la Russia e di portare in persona omaggi alla Regina-Reggente di Spagna.

LONDRA, 30. — Dilke pronunziò iersera, in un banchetto, un discorso nel quale criticò la politica estera di lord Salisbury, specialmente nei rapporti colla triplice alleanza, e soggiunse che egli sosterrebbe la politica di Gladstone e lord Rosebery.

MADDALENA, 30. — Sono qui giunte le RR navi *Vittorio Emanuele* e *Caracciolo*.

GENOVA, 30. — È qui giunto l'ambasciatore di Francia presso il Re d'Italia, sig. Billot, colla sua signora.

Essi ripartiranno in giornata per Roma.

BARCELLONA, 30. — Il piroscafo *Sud America*, della linea *La Veloce*, prosegue per Genova.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 settembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 { 1.a grida	1 luglio 92	—	—	96.50 52 1[2 55.	96 52 1[2		96,80 96,85	— —	
RENDITA 5 0[0 { 2.a grida		—	—					— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—	96,57 1[2	— —			— —	
detta 3 0[0 { 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 { 2.a grida	»	—	—		— —			60 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 50	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 90	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			435 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			465 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			4‹8 —	
» » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			492 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.		500	500		— —			672 —	
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —		555 556 557	— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	250	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91								
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1350 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1025 —	
» » Generale	»	300	300		— —		364 64 1[2 65 66 63 1[2	— —	
» » di Roma	1 genn 90	500	300		— —		(67 69 68 67 1[2 67	250 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			35 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			520 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			485 —	
» Soc. di Credito Mobil. italiano	1 luglio 92	500	400		— —		572 72 1[2 74 74 1[2 75	— —	
» » » » » (stamp.)					— —		(74	— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —			956 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —		1191	— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —		423 21 24 1[2 25	— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —		175 174 173	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			172 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			280 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —		180 180 1[2 181	— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			— —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			185 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 9‧	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —		177	— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			292 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —	
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

OSSERVAZIONI: **Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.**
29 settembre 1892.
Consolidato 5 0[0 . . . . . . L. 96 473
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 303
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 575
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 57 570
R. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 42 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 10
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 85
	»	60 giorni	— —	— —	— —
	»	Cheques	— —	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —		— —
	Germania	Cheques	— —		— —

Risposta dei premi . . . . . . } 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: M. MODIGLIANI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	96 50
» 3 0[0	60 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50
Ob. città di Roma 4 0[0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	465 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	4‹8 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	492 —
Az. Fer. Meridionali	670 —
» » Mediterranee	550 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1360 —
» » Romana	1022 —
» » Generale	362 —
» Banco di Roma	240 —
Az. Banca Tiberina	35 —
» » In. e Com. (an.)	523 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	500 —
» Soc. Cred. Mobil.	580 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	945 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condot. d'ac.	414 —
» » Gen. Illumin.	282 —
» » Tramway Om.	178 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	170 —
» » Immobiliare	178 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	210 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	300 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	45 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	180 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	417 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	292 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.